

L'ATTACCO DI LOMBARDI, CANDIDATO PDL IN PROVINCIA

Se vinco decido io: sì a Foster, dubbi su Nouvel

«SUI PROJECTS financing del lungomare l'ultima parola spetta alla Provincia». Il candidato Pdl **Marco Lombardi** non la manda a dire. «Ecco perché ho ritenuto fosse un dovere accettare la candidatura alla guida della Provincia — attacca —. Sull'urbanistica poi ogni progetto di rilievo in deroga agli strumenti urbanistici ed al Ptcp dovrà passare al vaglio della Provincia. E i projects sul lungomare non si sottrarranno certo a tale giudizio». «A tal proposito non voglio dare giudizi definitivi perché sono abituato a verificare le carte e le procedure prima di esprimermi, però noto come, ancora una volta, la scelta sui progetti ha portato un esito largamente prevedibile già in partenza, e nel merito mentre il grattacielo di Foster ha almeno il pregio di essere innovativo e di costituire innegabilmente un elemento di riconoscibilità internazionale, la proposta di Coopsette (porto-piazzale Kennedy) è allo stato invasiva e soprattutto poco rispettosa dei legittimi diritti di quegli operatori che

attualmente svolgono la loro attività in quella zona».

«Sul fatto che vada rinnovato il nostro fronte mare siamo tutti d'accordo ma sul prezzo che la città dovrà pagare per avere tutto questo non siamo per nulla d'accordo. Darò un mio giudizio molto ponderato sulle varie iniziative nell'interesse di tutti i Riminesi e non solo di alcuni».

IN TEMPO reale la replica del Comune: «Legittima campagna elettorale, ma parole strumentali e inesatte, con assoluta ignoranza sui percorsi tecnici e normativi. La presa d'atto della Commissione giudicatrice del project non è una scelta, come pensa Lombardi, ma un passo con prescrizioni che garantiscono l'interesse pubblico dell'operazione. E alla fine la giunta aprirà un confronto a 360°. Una sciocchezza poi parlare di 'esito prevedibile in partenza, offensiva e infamante verso tecnici, dirigenti e membri di Commissione. Che potranno tutelarsi in ogni sede».

